

La fiamma della Destra brucia quella di An

Accordo tra Storace e Romagnoli: il nuovo logo riprende quello di Fini. Santanchè show: «Attento Silvio, ti metti coi traditori»

ENRICO PAOLI
ROMA

■ ■ ■ A voler liquidare con una battuta la presentazione del nuovo simbolo della Destra, che si sposa con la Fiamma Tricolore di Luca Romagnoli, potremmo dire che è stato un "one women show", interpretato e diretto da Daniela Santanchè, candidato a premier del partito. Ma in un avvio di campagna elettorale melenso e sin troppo ricco di melassa, lo show della Santanchè è stato una vera scossa di adrenalina per addetti ai lavori, osservatori e futuri candidati. «Berlusconi stia attento, perché si sta mettendo con chi voleva fottergli la moglie, Veltroni, e chi lo voleva rivoltare come un pedalino, Di Pietro», ha tuonato la Santanchè, dopo aver replicato a chi gli rinfacciava che il nuovo simbolo assomiglia a quello di Alleanza Nazionale.

Ma, non contenta del primo avviso ai naviganti, la candidata premier ha rincarato la dose spendendo a Berlusconi un altro appunto su cui riflettere. L'oggetto della missiva, ovviamente, Gianfranco Fini. «Mi chiedo come dormirà la notte sapendo di aver fatto un accordo con il suo più grande traditore, con chi lo chiamava ectoplasma, lo voleva ricattare sulla legge Gentiloni e voleva che morisse per prenderne il posto». Avvisato il "navigante", la Santanchè non perde certo l'occasione per dire la sua sulla scelta fatta dal leader di Alleanza Nazio-

nale. «Ha fatto bene. È stato coerente, perché il suo obiettivo era quello di entrare nel Ppe per legittimare la sua persona. E così ha fatto. Ha sciolto un partito per una questione di legittimazione personale. Ora probabilmente diventerà presidente della Camera o vicepremier ed è quello che voleva».

Eccola qua la Santanchè che non ti aspetti, ma che sospetti ogni qual volta la partita si fa dura, un fiume in piena, irruenta, irriverente e aggressiva come non mai. Tanto da sguainare la spada anche per affrontare un tema delicato come quello dell'aborto. «Mi viene la pelle d'oca quando sento chi sostiene che l'aborto è una conquista per le donne. L'aborto è sempre una sconfitta». «Il dibattito sulla 194», spiega l'esponente della Destra, «io impongo la scienza, il progresso, perché quella legge ormai ha 30 anni. E i par-

lamentari non possono sottrarsi alla discussione sui temi etici».

Certo, l'occasione era la presentazione, insieme a Teodoro Buontempo e Luca Romagnoli, del simbolo della nascente "Cosa nera", frutto dell'incontro della Destra di Francesco Storace e della "Fiamma Tricolore". Un simbolo che ricorda quello di An anche se, Buontempo da una parte e Storace dall'altra, assicurano che si tratta di «una lettura maliziosa, mica potevamo mettere insieme i due simboli in modo diverso». «Se avessimo voluto un

simbolo somigliante con quello di qualcuno avremmo scritto Partito Popolare Europeo», e poi, se An si fa di questi problemi, presenti il simbolo anche lei», ha chiosato Francesco Storace.

Tocca invece a Buontempo spiegare la scelta della Destra di correre da sola. «Ci è stato fatto un ricatto, per noi la dignità è un valore non in vendita». Anche alle amministrative la Destra e la

Fiamma Tricolore andranno assieme, presentando Storace al comune di Roma e Buontempo alla Provincia. Un'alleanza, sottolinea il leader della Fiamma Tricolore, Luca Romagnoli, che permette di «riannodare radici e percorsi», una scelta dettata dal fatto che si è tentato di «togliere la dignità al nostro partito». «È giusto così, è giusto che ci sia una destra», ha detto il leader del PdL Silvio Berlusconi, chiudendo il cerchio. Infine c'è chi trova ancora strano che sia una donna a rappresentare una coalizione, in barba alle quote rosa e alla parità dei diritti. Altro tema sul quale la Santanchè pianta una bella bandierina. «Nell'antica Roma chi accendeva la fiamma erano le donne e oggi la storia si sta ripetendo», dice la Santanchè, «volevamo comprarci, abbiamo detto no. Se non condivide il progetto del PdL, allora votateci. Vinceremo, pensiamo di raggiungere il 4%. Un traguardo reso più facile dal consiglio dei Ministri che ha "liberato" la Destra dall'obbligo di raccogliere le firme».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BORDATE La portavoce: «Il Cavaliere ha fatto l'accordo con chi lo chiamava ectoplasma. Mi chiedo come farà a dormire la notte». E su Gianfranco: «Cerca ancora di legittimarsi»

MI RICORDI QUALCOSA...

Ecco il nuovo simbolo della Cosa nera, frutto dell'accordo tra la Destra di Daniela Santanchè e Francesco Storace e la Fiamma Tricolore dell'eurodeputato Luca Romagnoli. Il logo ricorda quello di An. L'intesa tra La Destra e Fiamma è stata ufficializzata ieri.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.